



ORDINANZA

N. 55 DEL 27/12/2023

OGGETTO: DIVIETO ASSOLUTO DI ACCENSIONE DI FUOCHI, UTILIZZO DI FIAMME LIBERE, ACCENSIONE DI FUOCHI D'ARTIFICIO E SCOPPIO DI PETARDI E QUALSIASI AZIONE CHE POSSA PROVOCARE INCENDI.

IL SINDACO

PRESO ATTO degli incendi che nei giorni scorsi hanno interessato alcuni Comuni della bassa Valle di Susa e di altri Comuni facenti parte della Città Metropolitana obbligando i Vigili del Fuoco e i gruppi A.I.B. e altre associazioni di volontariato ad un tour de force per lo spegnimento i fuochi che si sono alimentati anche a causa del forte vento presente sul territorio;

CONSIDERATO che, a causa della mancanza di precipitazioni che hanno sempre contraddistinto la stagione invernale, in questi giorni sull'intero territorio del Comune è presente al suolo una forte presenza di foglie secche, arbusti e vegetazione secca tale da poter provocare, in caso di accensione di fuochi, utilizzo di fiamme libere, accensione di fuochi artificiali, di scoppio di petardi, mortaretti e artifici esplodenti in genere, un eventuale grave pericolo di incendi di boschi e prati;

CONSIDERATO inoltre che tante abitazioni ubicate sul territorio risultano costruite con una considerevole presenza di legno e in alcune destinate a grangia, ubicate in special modo nelle varie frazioni, possono ancora essere presenti rimasugli dell'attività agricola (paglia e/o fieno) un tempo praticata;

VERIFICATO che le previsioni del tempo prevedono il perdurare di una situazione anomala di bel tempo e quindi di mancanza di precipitazioni;

CONSIDERATO che durante il periodo delle festività di Fine Anno è consuetudine effettuare l'accensione ed il lancio di fuochi d'artificio, lo sparo di petardi, lo scoppio di mortaretti, razzi ed altri artifici pirotecnici;

CONSIDERATO che tale usanza implica un oggettivo pericolo, anche per gli artifici per i quali è ammessa la libera vendita al pubblico, essendo questi pur sempre in grado di provocare danni fisici, anche di rilevante entità, sia a chi li maneggia, sia a chi ne venisse fortuitamente colpito;

VISTO che lo stesso Codice Penale all'art. 703, dispone che: "chiunque, senza la licenza dell'Autorità, in luogo abitato o nelle sue adiacenze, o lungo una pubblica via o in direzione di essa spara armi da fuoco, accende fuochi d'artificio, o lancia razzi, o innalza aerostati con fiamme, o, in genere, fa accensione o esplosioni pericolose, è punito con l'ammenda fino a euro 103,00. Se il fatto è commesso in un luogo ove sia adunanza o concorso di persone la pena è dell'arresto fino a un mese" ;

VISTI:

- la circolare 11 gennaio 2001 n.559 del Ministero dell'Interno – Disposizioni in ordine alla sicurezza ed alla tutela dell'incolumità pubblica in occasione dell'accensione di fuochi artificiali autorizzata ai sensi dell'art. 57 del T.U.L.P.S. ;

- l'art 57 del T.U.L.P.S. il quale vieta senza licenza dell'Autorità Locale di P.S. di lanciare razzi, accendere fuochi d'artificio in luogo abitato e nelle adiacenze o lungo una pubblica via, nonché l'art. 101 del Regolamento per l'esecuzione del T.U.L.P.S.;

VISTI gli artt. 50 e 54 del D.Lgs. 267/2000 e successive integrazioni e modificazioni;

VISTA la Legge 24/11/1981, n 689 e successive integrazioni e modificazioni;

VISTO il Regolamento di Polizia Urbana del Comune ;

ORDINA:

Per le motivazioni sopra indicate, su tutto il territorio comunale, è fatto divieto assoluto di accensione di fuochi, fiamme libere e di lancio di fuochi d'artificio, sparo di petardi, scoppio di mortaretti, razzi ed altri artifici pirotecnici e qualsiasi azione che possa provocare incendi fino ad emanazione di provvedimento contrario.

L'inosservanza di tale divieto è sanzionata, fatto salvo quanto previsto e punito dagli art. 673 e 703 Codice Penale e dalla legislazione vigente nonché ai sensi del Regolamento di Polizia Urbana Comunale ;

Gli organi di Polizia presenti sul territorio sono tenuti a fare rispettare la presente Ordinanza;

La presente ordinanza è immediatamente esecutiva e pubblicata all'albo pretorio on-line del sito istituzione del Comune

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso:

Al Tribunale Amministrativo della Regione Piemonte entro 60 Giorni dalla Pubblicazione all'Albo Pretorio on line;

Al Presidente della Repubblica in via alternativa o per doli motivi di legittimità entro 120 giorni dalla data della pubblicazione all'albo pretorio on line.

IL SINDACO

Giovanni Cesare PONCET

Firmato digitalmente

IL SINDACO O IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Firmato digitalmente
Poncet Giovanni Cesare